

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 26 LUGLIO 2025

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



# West Nile, 28 casi nel Lazio Il virus alle porte di Roma Disinfestazioni a tappeto

**L'ALLARME**

ROMA La conferma è arrivata ieri sera: i casi accertati di West Nile hanno superato anche i confini della provincia di Roma. In totale il focolaio del Lazio di contagi del virus trasmesso dalle zanzare è arrivato a quota 28 a causa dei 7 che si sono aggiunti ieri sera (due con sindrome neurologica). Di questi, la stragrande maggioranza (26) è in provincia di Latina, in particolare ad Aprilia, Cisterna, Fondi, il capoluogo, Pontinia, Priverno, Sezze e Sabaudia. Due però sono ad Anzio e Nettuno, dunque nel territorio dell'Asl Roma 6. Questo non rappresenta un elemento di allarme, ma dal punto di vista epidemiologico va valutato con molto scrupolo. Significa che il territorio in cui c'è la diffusione degli uccelli con il virus che poi viene trasportato dalle zanzare che pungono l'uomo, è più vasto del previsto. Non è chiaro se ci sia

**LA MALATTIA NON SI TRASMETTE TRA UMANI, A MENO DI UNA TRASFUSIONE "INFETTA" TRA I SINTOMI CEFALEA, FEBBRE E AFFATICAMENTO**

una continuità con la provincia di Caserta, con l'area di Baia Domizia, dove sono stati individuati vari casi. È certo che nella parte meridionale del Lazio l'arbovirus sta viaggiando tra Fondi (a Sud) ed Anzio (a Nord). La Regione Lazio si è mossa con una serie di provvedimenti: anche nel territorio dell'Asl Roma 6 è stato chiesto ai sindaci di applicare il piano di intervento, dunque di procedere con le disinfestazioni. Inoltre, come anticipato ieri dal Messaggero, ci sono controlli a tappeto sulle donazioni del sangue, non solo nelle Asl di Latina e nella Roma 6, ma in tutto il Lazio. Il virus non si trasmette tra esseri umani, ma in caso di trasfusione se il donatore è infetto allora si contagia anche chi riceve il sangue. L'Istituto Spallanzani, un'eccellenza mondiale sul fronte delle malattie infettive, e la Regione Lazio confermano lo

► Cresce il focolaio nella regione, i contagi sono quasi tutti in provincia di Latina. Controlli sulle donazioni del sangue. Trappole per catturare gli uccelli, serbatoi naturali dell'infezione

scenario: «Dei 7 nuovi casi, 2 presentano sindrome neurologica e 5 febbre da West Nile. Del totale di 28 casi di confermata positività 11 pazienti risultano attualmente ricoverati in reparti ordinari per altre patologie; 3 sono stati dimessi; 11 sono in cura presso il proprio domicilio; 2 si trovano ricoverati in terapia intensiva». Infine, c'è il decesso della donna di 82 anni di Fondi. Per monitorare la diffusione del virus si stanno anche mettendo delle trappole per catturare gli uccelli che si sospetta siano infetti e che vanno analizzati. Per questo vengono usate delle trappole: sotto osservazione soprattutto le cornacchie e i corvi. Esami in corso anche per due cavalli morti per il West Nile.

## CAUTELA

Ultimo dato, sempre da utilizzare con estrema cautela e senza eccedere in allarmismo: ci sono altre analisi in svolgimento, lunedì saranno comunicati gli esiti. È possibile che si supererà quota quaranta. Ieri ha parlato anche il governatore del Lazio, Francesco Rocca: «Con il virus West Nile dobbiamo imparare a convivere. Non è il Covid. Il Lazio in prima linea per la sicurezza sanitaria. Per contrastare la diffusione del virus è importante la parte della disinfestazione. Ma non si deve creare una situazione di allarmismo. È importante saperne riconoscere i sintomi e fare un lavoro per prevenire le punture». I sintomi più comuni sono febbre, cefalea, dolori alle ossa. Utilizzo di zanzariere e di



Operatori della Asl di Caserta impegnati nell'installazione di trappole per le zanzare

repellenti, attenzione a non farsi pungere dalle zanzare: sono queste le raccomandazioni principali inviate alla popolazione che vive nelle zone interessate dal focolaio. L'Istituto superiore di sanità ieri ha diffuso alcuni dati significativi: «Dall'inizio dell'anno allo scorso 22 luglio in Italia sono stati segnalati 96 casi di dengue e 30 di chikungunya, nessuno dei quali letale. La febbre dengue e la chikungunya rientrano tra le arbovirosi, un centinaio di malattie causate da virus trasmessi da animali come zanzare o zecche tramite il loro morso o puntura. In Italia è da tempo attivo presso l'Iss un sistema di sorveglianza che monitora l'andamento di chikungunya, dengue, zika, West Nile, usutu, encefalite da zecca e le infezioni neuroinvasive. Nell'ultima rilevazione, per quel che riguarda la dengue, 93 dei 96 casi sono associati a viaggi all'estero, in particolare in Sud America, Africa occidentale e Sud-Est asiatico. L'età mediana

**IL GOVERNATORE ROCCA: «NESSUN ALLARMISMO, NON È IL COVID»  
IMPORTANTE PREVENIRE LE PUNTURE GRAZIE A ZANZARIERE E REPELLENTI**

delle persone contagiate è 41 anni. Associata a viaggi all'estero anche la quasi totalità delle infezioni da chikungunya (29 su 30); in tal caso l'area di provenienza è soprattutto l'Africa orientale. L'età mediana dei contagiati è di 46,5 anni». In sintesi: ci sono altri arbovirus che stanno circolando, anche con numeri più alti. La particolarità di West Nile è che è endemico in Italia. E che per la prima volta abbiamo a che fare con un vasto focolaio lontano dalla pianura padana.

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# West Nile, 5 nuovi contagi migliora il 31enne di Aprilia

## LA SITUAZIONE

Salgono a 28 le conferme diagnostiche di West Nile del Lazio. Questa volta però i contagi non riguardano solo la provincia pontina, ma si allargano anche al litorale nord della provincia di Roma. I nuovi casi sono dunque sette, cinque dei quali interessano il territorio pontino, in particolare Aprilia, Cisterna, Fondi, Latina, Pontinia, Priverno, Sezze, Sabaudia. Altri due invece i comuni di Anzio e Nettuno. La Regione ha fornito un quadro delle condizioni cliniche dei nuovi pazienti, due dei quali presentano sindrome neurologica, cinque solo febbre. Dei 28 pazienti infettati dal virus, 11 sono attualmente ricoverati in reparti ordinari per altre patologie, altrettanti seguono cure domiciliari, salgono poi a tre i pazienti dimessi mentre due sono ricoverati in terapia intensiva. L'ultimo caso riguarda la paziente deceduta una settimana fa all'ospedale di Fondi. L'andamento epidemiologico in continua evoluzione nel Lazio, ha portato la Regione a riunire di nuovo, nella giornata di ieri, la cabina di regia già istituita nei giorni scorsi con la partecipazione dell'Inmi Spallanzani, dell'Istituto zoo profilattico di Lazio e Toscana e le Asl competenti per territorio.

► Sono 26 i casi ad Aprilia, Cisterna, Fondi Latina, Pontinia, Priverno, Sezze e Sabaudia ► Ogni nuova conferma comporta la disinfestazione intorno alla residenza

Intanto, mentre il virus continua a diffondersi nei comuni pontini, prosegue parallelamente il lavoro portato avanti dal dipartimento di prevenzione attraverso le indagini epidemiologiche sul territorio per risalire ai punti di possibile esposizione dei contagi, così da allertare i Comuni e predisporre adeguate bonifiche e disinfestazioni mirate. Contestualmente, vengono portate avanti anche le operazioni di controllo delle specie animali "bersaglio" del virus, da parte del servizio Veterinario della Asl in collaborazione con l'Istituto zoo profilattico di Lazio e Toscana. Un lavoro che si estenderà probabilmente anche sugli uccelli. I luoghi di cattura saranno circoscritti alle zone in cui si sospetta che si siano verificati i contagi. Intanto, si tiene alta la guardia anche sulla sicurezza trasfusionale. L'azienda sanitaria comunica che



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

ogni sacca di sangue viene singolarmente testata anche per il West Nile, ma la Regione Lazio, in linea con le disposizioni contenute nella circolare del ministero della Salute e le indicazioni del Centro nazionale sangue, ha annunciato l'estensione del test Nat (Nucleic acid test) per il virus West Nile a tutti i donatori di sangue del Lazio.

## IL GIOVANE

Migliorano ogni giorno di più le condizioni di salute del giovane di Aprilia punto da una zanzara e contagiato dal virus del Nilo. Il giovane era stato ricoverato all'Istituto Spallanzani di Roma, ora è in un reparto ordinario sotto stretta osservazione. Per fortuna non ha più la febbre e le sue condizioni di salute migliorano gior-

no dopo giorno. I familiari possono tirare un sospiro di sollievo, anche se la strada per la guarigione sarà ancora lunga. Nel frattempo ad Aprilia sono partiti i primi interventi di disinfestazione. Interventi circoscritti di solito ai luoghi frequentati dai contagiati. Già ieri pomeriggio, dalle 14, sono stati eseguiti trattamenti di disinfestazione larvicida in alcune vie del centro cittadino ad opera della EcoGreen Disinfesta: da via dei Peri, a via Meucci, da via degli Oleandri a piazza Benedetto Croce e vie collegate. Nella stessa zona, si farà un secondo trattamento larvicida nella notte di lunedì 28 luglio, a partire dalle 23.00 e fino alle 5.00 circa del giorno successivo.

La Progetto Ambiente eseguirà invece interventi di bonifica ulteriori. Ma non è mancata la polemica in città. E' il Pd a farsi avanti: «Per arginare il virus riteniamo necessario rafforzare ed estendere il piano di disinfestazione a livello comunale al fine di limitare la proliferazione delle larve. A tal proposito è importante intervenire nei quartieri periferici, parchi/aree verdi e in tutte quelle zone sensibili».

**Raffaella Patricelli  
Laura Pesino**

# La veterinaria: «Il virus si diffonde con gli uccelli cani e gatti non rischiano»

## L'ESPERTA

Oltre all'essere umano, il virus West Nile non sembra risparmiare neanche gli animali. Nei giorni scorsi è stato segnalato il decesso di un cavallo in provincia di Latina, mentre due giorni fa un altro caso autoctono si è registrato a Terracina, dove sono scattati sopralluoghi e interventi di disinfezione. Ma come funziona l'infezione per quanto riguarda gli animali? Lo abbiamo chiesto alla presidente dell'ordine dei medici veterinari della provincia di Latina, Tiziana Zottola.

### **Innanzitutto come si diffonde il virus?**

«Tutti i mammiferi, che siano uomini o cavalli, sono ospiti occasionali, ovvero possono essere infettati dalle zanzare, ma non sono in grado di trasmettere ulteriormente il virus. Il vero serbatoio, infatti, sono gli uccelli, in particolar modo cornacchie e gazze».

### **E allora perché quando si parla di diffusione e contagio si fa riferimento solamente alle zanzare?**

«Perché gli uccelli sono portatori sani, ovvero non manifestano clinicamente la malattia. Sono le zanzare che pungono gli uc-

celli, si infettano a loro volta e poi spargono il virus. In realtà non solo le zanzare, ma anche le zecche a altri tipi di artropodi. Quest'ultime volano e soprattutto pungono, di conseguenza dalle loro ghiandole salivari il virus va direttamente in circolo, viene veicolato direttamente nel sangue».

### **È per questo motivo che il virus si sta diffondendo in maniera così ampia?**

«Sì, e anche perché si trasmette per via transovarica, ovvero dal genitore alla prole attraverso le uova. Questo vuol dire che da una zanzara che si infetta pungendo un uccello nasceranno altre zanzare già infette: ecco perché si sta diffondendo in maniera importante».

### **Ci sono stati già periodi di massima allerta in passato?**

«Ci sono stati casi anche anni fa, ma il virus è tornato a diffondersi ora perché si registra una maggiore quantità di uccelli, al pari delle zanzare».

### **Dunque dobbiamo preoccuparci anche per i nostri amici a quattro zampe?**

«Non particolarmente, dato che la zanzara non gradisce questi animali. Questo perché hanno il pelo lungo, folto, e quindi è difficile che pungano un cane o un gatto. Molto più a rischio, invece, sono i cavalli, che hanno un pelo differente e, inoltre, le mucose molto più esposte rispetto ad altri animali, ma anche labbra più delicate».

Anche per questo c'è massima allerta in centri ippici e maneggi, dove sono state adottate misure volte a ridurre il rischio di contatto tra vettori e animali. Il ministero della Salute, infatti, con una circolare rivolta anche agli ordini dei medici e agli istituti zooprofilattici provinciali, ha invitato a «potenziare la sorveglianza dei casi umani di infezione da West Nile e tutte le attività di sorveglianza integrata veterinaria», chiedendo di «garantire, con la massima attenzione e continuità, l'attuazione della sorveglianza entomologica e sugli uccelli stanziali».

**Fabrizio Scarfò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NEI GIORNI SCORSI  
UN CAVALLO  
E' DECEDUTO  
MENTRE UN ALTRO  
ANIMALE E' RIMASTO  
CONTAGIATO**



# Fugge all'alt e travolge la moto scoperto, finge il furto dell'auto

## CISTERNA

È stato rintracciato e denunciato l'autore dell'incidente con fuga avvenuto lo scorso 4 luglio a Cisterna. Intorno alle 10.30 del mattino, una Volkswagen Lupo, per evitare un posto di controllo della Polizia Locale in Via Appia Nord, ha tentato la fuga travolgendo uno scooter e ferendo lievemente il conducente, per poi dileguarsi. Le indagini, condotte in sinergia dalla Polizia Locale di Cisterna e dal Comando di Velletri, hanno permesso di risalire rapidamente al proprietario del veicolo, un tunisino di 35 an-

ni residente a Velletri, che ha subito dichiarato di essere estraneo ai fatti, sostenendo di aver subito il furto dell'auto nella notte tra il 3 e il 4 luglio.

A sostegno della sua versione aveva anche presentato denuncia. Tuttavia, l'analisi dei filmati di videosorveglianza pubblica e

privata ha smentito le sue affermazioni. Le immagini hanno mostrato il veicolo in circolazione già dalle prime ore del mattino, con alla guida un uomo somigliante al proprietario e in compagnia di tre persone, poi anch'esse identificate. Tutti e quattro sono stati ripresi più volte all'interno di esercizi commerciali della zona. Qualche giorno dopo, l'auto è stata ritrovata abbandonata e senza targhe in una zona periferica del comune.

La Procura di Latina ha quindi disposto una perquisizione domiciliare, eseguita il 23 luglio, che ha portato al ritrova-

**Lo scooter a terra sull'Appia il 4 luglio: le indagini hanno fatto luce sull'accaduto**

mento degli indumenti indossati dal conducente durante l'incidente, confermando definitivamente l'identità dell'autore. L'uomo è stato denunciato per fuga dopo incidente con feriti, simulazione di reato, falsa dichiarazione, oltre a numerose violazioni del Codice della Stra-

da: guida senza patente, guida pericolosa e veicolo privo di assicurazione. L'auto è stata posta sotto sequestro.

I tre uomini che si trovavano con lui quel giorno, con nazionalità trentenni, sono stati anch'essi denunciati per concorso nei reati contestati. Sono in corso ulte-

riori accertamenti su altri possibili illeciti emersi nel corso delle indagini. L'efficace collaborazione tra i due comandi di Polizia Locale ha consentito di risalire in pochi giorni ai veri responsabili del sinistro.

**Silvia Frezza**





# Schiamazzi fino a tardi l'ordinanza del sindaco

## CISTERNA

Il sindaco di Cisterna di Latina, Valentino Mantini, ha firmato un'ordinanza che vieta, fino al 14 settembre, il raduno e lo stazionamento di auto e moto nelle ore notturne, dalle 23 alle 6 del mattino successivo, qualora tali comportamenti mettano a rischio la sicurezza urbana, causino disagio o timore per l'incolumità delle persone e ostacolino la circolazione e la libera fruizione degli spazi pubblici. Il provvedimento nasce in risposta alle numerose segnalazioni dei cittadini che hanno denunciato episodi di disturbo della quiete pubblica fino a tarda notte, caratterizzati da schiamazzi, urla e rumori molesti che hanno spes-

so richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine. Le zone maggiormente interessate da questi fenomeni sono: Viale Giovane Europa, Via Anita Garibaldi, Via Nigra, Largo Santorre di Santarosa, Piazza Caduti in Guerra, Via Tito Speri, Via Luciano Manara, Viale America angolo Via Monti Lepini, Via Ugo Bassi (Parco Forth Smith), Largo Silvio Pellico, Via Cairoli, Via XXV Aprile, Via Eccidio di Marzabotto. Il divieto si applica però a tutte le aree dove si verificano situazioni analoghe, su segnalazione di cittadini o Forze dell'Ordine. L'ordinanza specifica inoltre che sono vietate anche le forme di stazionamento in cui le persone si siedono su marciapiedi, gradini o sporgenze in strada o nelle vicinanze di immobili.

# Via Appia nell'Unesco reinseriti i sei Comuni inizialmente esclusi

## IL RICONOSCIMENTO

L'intero tratto pontino dell'antica via Appia, da Cisterna a Minturno, sarà Patrimonio Unesco come sito "Via Appia regina viarum". La decisione per il riconoscimento è stata assunta dall'Unesco nella 47esima sessione del Comitato per il Patrimonio mondiale, che ha accolto la proposta di modifica minore dei perimetri inizialmente esclusi. Esclusione che aveva portato la Provincia di Latina e i sindaci dei Comuni inizialmente fuori dai perimetri, a inviare una missiva al ministero della Cultura, chiedendo che tutti i tratti dell'antica strada ne facessero parte. Il riconoscimento riguarda in particolare le componenti corrispondenti alla parte dell'Appia tra il XIX e il XXIV miglio con diramazione per Lanuvio e alla tratta nella Pianura Pontina, con diramazione verso Norba. Grazie all'interlocuzione avviata dal Sottosegretario Gianmarco Mazzi con il Centro del Patrimonio Mondiale e Icomos, il nuovo perimetro include il tracciato rettilineo della via Appia, mentre le diramazioni rientrano nella "buffer zone", confermando così la piena coerenza storica e territoriale della proposta avanzata dalla Provincia. Viene definito dalla Provincia come «un momento di svolta che riporta centralità a Comuni finora esclusi, come Latina, Cisterna, Sermoneta, Sezze, Norma e Pontinia, che avevano partecipato insieme alla Provincia alla stesura della lettera inviata nel 2024 al Ministero della Cultura e all'Unesco. L'impegno congiunto, sostenuto anche dall'Unione delle Province Italiane, è stato premiato da un risultato che ristabilisce un principio di equità e completezza storica

nella narrazione della "Regina Viarum"».

Di «risultato straordinario» parla il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, secondo cui «finalmente viene riconosciuto il valore storico, culturale e paesaggistico di una delle porzioni più significative dell'antico tracciato romano». Il progetto "Appia regina viarum" di promozione territoriale, di cui la Provincia è capofila, riunisce i 13 Comuni attraversati dall'antico tracciato.

«Latina era già presente nel dossier di candidatura presentato a gennaio 2023, ma solo ora, grazie a un importante lavoro istituzionale, il nostro territorio viene pienamente incluso in questo prestigioso riconoscimento», afferma la sindaca Matilde Celentano, secondo cui «la via Appia Antica è un capolavoro dell'ingegneria romana, una delle più importanti arterie viarie della storia, che attraversa l'intero territorio pontino. Questo riconoscimento rappresenta una straordinaria opportunità di valorizzazione culturale, storica e turistica».

**Andrea Apruzzese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Anche l'antica Norba rientra nei siti patrimonio Unesco**


**L'iniziativa**

# Lazio, dati sanitari blindati

Completato il trasferimento dei dati sanitari al Polo Strategico Nazionale. Investiti 47 milioni  
 Rocca: «Un passaggio epocale per la Regione. Più sicurezza, telemedicina e cure rapide»

**CYBERSICUREZZA**

TONJORTOLEVA

Il Lazio si conferma a ripista nazionale nel processo di digitalizzazione della sanità pubblica. Con il completamento della migrazione dei dati sanitari sul Polo Strategico Nazionale (PSN), la Regione guidata da Francesco Rocca si pone in prima linea nella tutela della cybersicurezza e nella modernizzazione del sistema sanitario. La presentazione ufficiale si è tenuta a ieri mattina nella Sala Tevere della sede regionale alla presenza del presidente Rocca, dell'amministratore delegato del PSN Emanuele Iannetti e del direttore della Direzione Salute Andrea Urbani. L'intervento ha comportato il trasferimento di ben 150 terabyte di dati, provenienti da 30 sistemi centralizzati, in un ambiente cloud sicuro,



Il presidente Francesco Rocca con il dottor Emanuele Iannetti

**MIGLIORANO SICUREZZA,  
 VELOCITÀ DEI SERVIZI,  
 PRENOTAZIONI  
 E CONTINUITÀ DELLE CURE  
 PER I CITTADINI**

gestito da soggetti interamente pubblici. In questo modo, informazioni fondamentali come referti, cartelle cliniche e prenotazioni vengono custodite in modo più protetto ed efficiente. Un risultato che rafforza la continuità assistenziale, rende più semplici e rapide le prenotazioni, favorisce lo sviluppo della telemedicina e consente diagnosi e cure tempestive. Il progetto non coinvolge solo i sistemi regionali centrali, ma anche quelli delle aziende sanitarie, delle ASL, dei Policlinici e degli Ospedali. Attualmente è già stato trasferito circa il

65% del patrimonio informativo di queste strutture. L'operazione è stata resa possibile grazie a un finanziamento di 47,4 milioni di euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, coordinato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio. Ma non si ferma qui: nei prossimi dieci anni la Regione Lazio ha previsto un investimento di 130 milioni di euro per potenziare ulteriormente l'infrastruttura digitale sanitaria e consolidare la sicurezza dei dati. Francesco Rocca ha definito questo passaggio come "epocale" e ha sottolineato

che il Lazio è la prima Regione italiana a completare questa transizione verso il PSN. Secondo il presidente, questo risultato segna un punto di svolta che permette di difendere meglio i dati da attacchi informatici e, allo stesso tempo, di rendere i servizi più vicini ai cittadini. La tecnologia, ha ribadito Rocca, deve essere "al servizio della salute". Anche l'amministratore delegato del Polo Strategico Nazionale, Emanuele Iannetti, ha sottolineato l'importanza del traguardo raggiunto, definendolo una "svolta significativa" per la gestione dei servizi sanitari

digitali pubblici. Il progetto, ha aggiunto, rappresenta l'inizio di un percorso che porterà la sanità regionale a standard sempre più elevati di efficienza, sicurezza e sostenibilità. I risultati sono già tangibili. Il sistema Recup, che gestisce ogni giorno decine di migliaia di prenotazioni tramite call center, farmacie e strutture pubbliche e private, opera oggi in un contesto più efficiente e sicuro. Lo stesso vale per il sistema regionale del pronto soccorso, che registra oltre un milione e mezzo di prestazioni al mese. ●

**La novità**

# Appia e Unesco, l'intero tratto riconosciuto nel patrimonio

## Tutti i comuni esclusi sono stati riammessi nella Regina Viarum

**IL RISULTATO**

MARIANNA VICINANZA

La Via Appia nella sua interezza pontina, da Minturno a Cisterna, entra nel sito UNESCO. Si chiude un capitolo storico e se ne apre uno nuovo, ricco di opportunità, per il patrimonio culturale del territorio pontino. Con questo passaggio si celebra un successo importante frutto di un percorso istituzionale condiviso e di una visione unitaria, formalizzato durante la 47ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, dove è stata accolta la proposta di modifica dei perimetri inizialmente previsti, che avevano escluso una parte significativa del tratto pontino. Un traguardo raggiunto grazie al coordinamento della Provincia di Latina, in stretta collaborazione con i Comuni interessati e con il pieno supporto del Ministero della Cultura. «Il completamento del sito UNESCO con l'inclusione dell'intero tratto pontino dell'Appia è un risultato straordinario - ha dichiarato il Presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli - lo abbiamo perseguito con determinazione e coerenza, lavorando fianco a fianco con i Comuni, il Ministero e le istituzioni internazionali. Finalmente viene riconosciuto il valore storico, cul-



Un'immagine della firma del protocollo della via Appia nel 2024

ture e paesaggistico di una delle porzioni più significative dell'antico tracciato romano». Il riconoscimento riguarda in particolare le componenti 003 e 004, che corrispondono al tratto dell'Appia tra il XIX e il XXIV miglio, con la diramazione per Lanuvio, e alla parte

che attraversa la Pianura Pontina, con la diramazione verso Norba (Norma). Grazie all'interlocuzione avviata dal Sottosegretario Gianmarco Mazzi con il Centro del Patrimonio Mondiale e ICOMOS, il nuovo perimetro include ufficialmente il tracciato rettilineo della

Via Appia, mentre le diramazioni rientrano nella buffer zone. Questa decisione conferma la piena coerenza storica e territoriale della proposta avanzata dalla Provincia, restituendo al territorio pontino la centralità che merita nella narrazione della "Regina Viarum". Que-

sto momento di svolta ripristina la centralità di Comuni che erano stati inizialmente esclusi, tra cui Latina, Cisterna, Sermoneta, Sezze, Norma e Pontinia. Questi enti avevano attivamente partecipato, insieme alla Provincia, alla stesura della lettera inviata nel 2024 al Ministero della Cultura e all'UNESCO per perorare la causa. L'impegno congiunto, sostenuto anche dall'Unione delle Province Italiane (UPI), è stato premiato, ristabilendo un principio di equità e completezza storica nella valorizzazione del sito. «Questo riconoscimento è anche una conferma del ruolo che la Provincia di Latina sta assumendo nella governance culturale del territorio», ha aggiunto Stefanelli - «Siamo riusciti a far valere una visione unitaria e condivisa, frutto di anni di progettualità, eventi partecipati, ricerche e collaborazioni. L'Appia non è solo una strada antica, è un'identità viva che oggi trova finalmente il suo spazio nel patrimonio dell'umanità». In questo contesto di rinnovato entusiasmo, la Provincia di Latina parteciperà alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, che si terrà dal 30 ottobre al 2 novembre 2025. L'evento sarà l'occasione ideale per presentare a livello internazionale questo prestigioso risultato e per promuovere un'offerta turistica e

**IL PRESIDENTE STEFANELLI  
SIAMO RIUSCITI A FAR VALERE  
UNA VISIONE CONDIVISA, FRUTTO  
DI ANNI DI PROGETTUALITÀ,  
EVENTI E RICERCHE**

culturale integrata e sostenibile. L'obiettivo è chiaro: valorizzare l'Appia non solo come un bene collettivo di inestimabile valore storico, ma anche come un'infrastruttura culturale e una risorsa fondamentale per lo sviluppo locale. ●

**Il monitoraggio**

# West Nile, cinque nuovi casi

## Diramato il bollettino dallo Spallanzani: le infezioni nella nostra provincia salgono a 26 Ma non siamo più soli: nel Lazio si sono registrati contagi anche ad Anzio e Nettuno

**SANITÀ**

STEFANOPETTONI

Sette nuovi casi di West Nile sono stati registrati nel Lazio nelle ultime 24 ore, e per la prima volta in questo 2025 il contagio è uscito fuori dai nostri confini. Cinque nuove infezioni riguardano la provincia pontina, le altre due rispettivamente Anzio e Nettuno. Sono casi comunicati dalla Regione Lazio, confermati dalle analisi effettuate presso il Laboratorio di Virologia dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" IRCCS.

Dei 7 nuovi casi, 2 presentano

**I COMUNI INTERESSATI  
SONO APRILIA, CISTERNA,  
FONDI, LATINA,  
PONTINIA, PRIVERNO,  
SEZZE E SABAUDIA**

sindrome neurologica e 5 febbre da WN.

Con questi ultimi accertamenti salgono a 28 le conferme diagnostiche di positività di infezione da West Nile Virus nel 2025, registrati in provincia di Latina (26 casi totali, inclusa la paziente deceduta la scorsa settimana presso l'ospedale di Fondi) e in provincia di Roma (2 casi ad Anzio e Nettuno).

Dei 28 casi di confermata positività al virus West Nile 11 pazienti risultano attualmente ri-



A sinistra l'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma

coverati in reparti ordinari per altre patologie, 3 sono stati dimessi, 11 sono in cura presso il proprio domicilio, 2 pazienti si trovano ricoverati in terapia intensiva, 1 decesso.

In provincia di Latina i Comuni di presunta esposizione sono Aprilia, Cisterna di Latina, Fondi, Latina, Pontinia, Priverno, Sezze, Sabaudia. Nel Lazio come detto Anzio e Nettuno.

Ieri si è riunita la cabina di regia composta da Regione Lazio, INMI Spallanzani, Istituto zoopro-

filattico di Lazio e Toscana e Asl territorialmente competenti.

Nel corso della cabina di regia, la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha esteso all'Asl RM 6 le prescrizioni volte a contenere il virus impartite lo scorso 17 luglio all'Asl di Latina.

Intanto la Regione Lazio ha deciso di adottare nuove misure precauzionali a tutela della salute pubblica e della sicurezza trasfusionale, in considerazione dell'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla diffusione del Virus West Nile, con particolare riferimento alla provincia di Latina. In linea con quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 3363 del 5 febbraio 2025, che aggiorna il Piano Regionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi per l'anno in corso, e tenendo conto delle indicazioni contenute nella nota del Centro Nazionale Sangue (CNS), prot. n. 2025\_0020412 del 14 maggio 2025, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha disposto l'estensione dell'esecuzione del test NAT (Nucleic Acid Test) per il Virus West Nile, su singolo campione, a tutti

**NEL LAZIO ESTESA  
L'ESECUZIONE DEL TEST  
PER IL VIRUS, SU SINGOLO  
CAMPIONE, A TUTTI  
I DONATORI DI SANGUE**

i donatori di sangue della Regione Lazio. Con questa iniziativa, la Regione Lazio, attraverso il proprio sistema trasfusionale, ribadisce il massimo impegno nel garantire elevati standard di sicurezza e qualità, nel pieno rispetto delle raccomandazioni nazionali e internazionali. L'estensione del test sarà attiva su tutto il territorio regionale fino a nuove disposizioni e verrà costantemente monitorata in base all'andamento epidemiologico. ●



Il fatto

# Quella mozione lungimirante

L'iniziativa del 2023 del consigliere regionale Angelo Tripodi ha permesso alla Regione Lazio di trovarsi preparata all'emergenza West Nile

## IL DETTAGLIO

La Regione Lazio si è fatta trovare pronta davanti al rischio sanitario rappresentato dal virus West Nile grazie a una mozione approvata a settembre 2023. Il provvedimento, presentato dal consigliere Angelo Tripodi, aveva l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra Regione, Comuni e Asl per affrontare in modo strutturato la diffusione delle arbovirosi, le malattie trasmesse da vettori come zanzare e zecche. Il documento ha indicato con chiarezza la necessità di sottoscrivere un protocollo d'intesa per definire un calendario di interventi di disinfezione, prevedere risorse economiche adeguate e realizzare campagne informative capillari sul territorio. L'azione non si è limitata alla sola emergenza del 2024, ma ha anticipato anche le necessarie ripetizioni degli interventi per il 2025, ponendo così le basi per una

programmazione duratura. La mozione ha preso le mosse dal Piano Nazionale di Prevenzione delle Arbovirosi, recepito dalla Regione Lazio già nel 2022, e ha evidenziato come tra il 2016 e il 2018 nelle province di Roma, Latina e Viterbo siano state registrate positività al virus in animali e zanzare, rendendo questi territori particolarmente esposti. In particolare, nel Lazio si è accertata la presenza del virus West Nile (WNV) anche in uccelli selvatici, come una gazza catturata a Cisterna di Latina. Il documento ha sottolineato l'importanza della sorveglianza entomologica, sanitaria e veterinaria, oltre che il coinvolgimento dei

**IL CASO DI UNA GAZZA  
CATTURATA  
A CISTERNA DI LATINA  
CHE ERA POSITIVA AL VIRUS  
DEL WEST NILE**

cittadini attraverso progetti di sensibilizzazione come l'app Mosquito Alert, lanciata grazie a un progetto PNRR e già utilizzata da migliaia di utenti. Questo strumento permette di raccogliere foto di zanzare inviate dalla popolazione, generando dati fondamentali per indirizzare le azioni di prevenzione. La mozione ha anche posto attenzione alla minaccia crescente rappresentata dalla zanzara *Aedes aegypti*, principale vettore di virus come dengue e chikungunya, già riapparsa in alcune zone del Mediterraneo. In quest'ottica, è risultato fondamentale prevedere la formazione degli operatori coinvolti nelle attività di disinfezione e sorveglianza, così da assicurare un approccio professionale e tempestivo. Il provvedimento si è rivelato essenziale anche in risposta all'aumento dei casi di dengue nel Lazio registrati nell'estate 2023, con contagi autoctoni e ricoveri all'Istituto Spallanzani • T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Iniziativa alla Pisana

Il consigliere regionale di Forza Italia Angelo Tripodi si era fatto promotore di questa iniziativa in Consiglio regionale del Lazio. «In questo modo la Regione si è trovata preparata per il contrasto alle zanzare vettori del virus» spiega oggi Tripodi.



Il consigliere regionale di Forza Italia Angelo Tripodi

**Svolta nelle indagini**

# Identificato il pirata della strada

## Aveva simulato il furto dell'auto per coprire la fuga dopo l'incidente in via Appia Denunciato altri tre complici grazie agli accertamenti della Polizia Locale

**CISTERNA**

È finita con una denuncia a piede libero e un'indagine ancora aperta su altri possibili illeciti la fuga dell'automobilista che il 4 luglio scorso ha investito un motociclista a Collina dei Pini, tentando di eludere un posto di controllo della Polizia Locale. A distanza di tre settimane dal rocambolesco incidente avvenuto lungo via Appia Nord, gli agenti dei comandi di Polizia Locale di Cisterna e Velletri hanno ricostruito l'intera vicenda, smascherando il presunto responsabile e facendo cadere l'alibi dietro cui aveva cercato di nascondersi: un falso furto d'auto denunciato poche ore dopo l'accaduto. Determinante, ancora una volta, il lavoro incrociato tra i due comandi e l'analisi capillare delle immagini di videosorveglianza cittadine e private. L'uomo, un cittadino extracomunitario residente nelle campagne di Velletri, è stato formalmente

denunciato per simulazione di reato, fuga dopo incidente con feriti, falso in atto pubblico e una lunga serie di violazioni al Codice della Strada, tra cui la guida senza patente e senza assicurazione. L'auto, una Volkswagen Lupo, è stata sequestrata e risultava priva di targhe al momento del rinvenimento. Coinvolti anche altri tre uomini, identificati e denunciati per concorso.

Era la mattina del 4 luglio quando una pattuglia della Polizia Locale di Cisterna aveva intimato l'alt al conducente della Lupo che, anziché fermarsi all'alt, aveva accelerato, travolgendo un motociclista che stava procedendo regolarmente. Il centauro era stato sbalzato sull'asfalto e soccorso in codice giallo dai sanitari del 118, mentre il conducente dell'auto faceva perdere le proprie tracce in direzione Velletri. Fin da subito, gli agenti avevano raccolto elementi utili all'identificazione, tra cui il numero di targa. La svolta era arrivata in poche ore, con l'indivi-

duazione del proprietario della vettura e l'immediata collaborazione della Polizia Locale di Velletri. L'uomo, però, aveva negato ogni addebito, affermando di aver subito il furto dell'auto nella notte tra il 3 e il 4 luglio, e di aver presentato denuncia. Una versione che non ha convinto gli inquirenti, che hanno passato al setaccio ogni immagine utile, riuscendo a ricostruire il tragitto del veicolo fin dalle prime luci dell'alba. L'uomo ripreso alla guida appariva con indosso capi d'abbigliamento poi rinvenuti nella sua abitazione, durante una perquisizione domiciliare autorizzata dalla Procura. Sulla base di tutti gli elementi raccolti, per il conducente - ora formalmente indagato - si profila un impianto accusatorio solido. Ma non è tutto: nel corso delle verifiche, sono emersi anche spunti investigativi su altre possibili attività illecite, al momento al vaglio del Comando di Polizia Locale di Velletri. ● G.M.

**Non si era fermato all'alt provocando un incidente**

Le indagini della Polizia Locale sono scattate dopo l'incidente accaduto nella zona di Collina dei Pini, quando la vettura non fermata all'alt, era fuggita colpendo un motociclista sull'Appia. I rilievi sul posto (nelle foto a destra), e poi le indagini sulla scorta degli elementi raccolti, hanno portato gli agenti in un'abitazione situata nelle campagne di Velletri





**Movida fuori controllo**

# Ordinanza contro i raduni

Divieto di stazionamento dalle 23 alle 6 in tutta la città. Dopo le proteste per le corse rumorose dei motorini, urla e schiamazzi fino a tarda ora, il sindaco Mantini adotta la linea dura



## Cosa vieta l'ordinanza

● Nel documento pubblicato si legge:  
«Costituiscono forme di stazionamento vietate, quelle realizzate sedendosi su marciapiedi, gradini o sporgenze posti in strade, piazze o adiacenti agli immobili nonché quelle in cui è presente musica o vengono consumate bevande o vengono perpetrati schiamazzi oppure urla che costituiscono motivo di timore per l'integrità dei veicoli, nonché la permanenza adiacente a monumenti o immobili pubblici o privati».

## CISTERNA

Con l'arrivo dell'estate e l'innalzarsi delle temperature, a Cisterna si è alzato anche il volume dei disagi notturni. Schiamazzi, raduni di auto e moto, marmitte modificate e urla fino all'alba sono diventati il sottofondo delle notti di molti residenti, soprattutto nel cuore del centro urbano. Un fenomeno esploso nelle ultime settimane, al punto da spingere il sindaco Valentino Mantini a firmare un'ordinanza urgente per provare a riportare un po' di silenzio e sicurezza.

Il provvedimento, in vigore da ieri fino al 14 settembre, vieta lo stazionamento e il raduno di auto e moto dalle 23 alle 6 del mattino, quando questi comportamenti risultano lesivi per la sicurezza urbana o la quiete pub-

## Stop a schiamazzi e corse notturne

● La recente ordinanza firmata dal sindaco Mantini risponde alle richieste della cittadinanza contro schiamazzi e corse notturne da parte di ciclisti rumorosi

blica. Il divieto (di fianco un passaggio dell'ordinanza che spiega quali sono ndr) riguarda tutte le zone della città in cui si verificano situazioni analoghe, ma l'elenco delle aree già attenzionate è lungo: da Viale Giovane Europa a Via Marzabotto, passando per Largo Silvio Pellico, Via Ugo Bassi, Piazza Caduti in Guerra e numerosi altri punti nevralgici.

Così il sindaco Mantini: «Dobbiamo garantire il diritto al riposo notturno e recuperare una convivenza civile», ha dichiarato il sindaco Mantini. «Il nostro obiettivo è rafforzare la sicurezza e tutelare il decoro urbano, ma anche proteggere il patrimonio culturale e ambientale della città».

Una decisione, quella del primo cittadino, che è stata ben accolta da chi a inizio mese, aveva

chiesto un intervento: parliamo di una trentina di residenti che aveva preso carta e penna per scrivere direttamente al sindaco e al comandante della Polizia Locale. La loro lettera - pubblicata su queste colonne - raccontava

**IL PRIMO CITTADINO:  
«DOBBIAMO GARANTIRE  
IL DIRITTO AL RIPOSO  
NOTTURNO E RECUPERARE  
UNA CONVIVENZA CIVILE»**

con toni accorati l'incubo vissuto in particolare in zona Largo Silvio Pellico, trasformata in una pista da corsa notturna da motocicli e auto modificate, tra sgommate, urla e manovre pericolose. ● G.M.

# Le segnalazioni

# Una perdita

# trasforma

# il parco

# in un pantano

---

## CISTERNA

---

■ Una perdita d'acqua ha finito per trasformare il centro del parco di Fort Smith in un vero e proprio pantano. Secondo le segnalazioni di diversi residenti, tra cui molti anziani che frequentano quotidianamente quell'area verde — particolarmente preziosa in queste giornate di caldo intenso — l'allagamento sarebbe stato aggravato dalla presenza di una caditoia completamente ostruita da foglie e detriti, dunque incapace di drenare l'acqua proveniente dalla perdita.

E non è nemmeno la prima volta che ci si ritrova in una situazione simile all'interno del parco. Già in passato erano stati segnalati disagi analoghi, senza però che si arrivasse a una soluzione definitiva. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pantano nel parco Fort Smith



## IL FATTO

# Nasce ufficialmente il Cisterna Calcio a 5

Filippo Cellitti  
è stato scelto come  
nuovo tecnico

## CISTERNA

■ Riparte da un nuovo nome e da un progetto ambizioso il futuro del futsal a Cisterna: nasce ufficialmente la Cisterna Calcio a 5

Un nuovo nome, un'identità rinnovata, ma soprattutto una visione chiara e a lungo termine: il futsal cisternese guarda avanti con entusiasmo e ambizione. Nasce ufficialmente la Cisterna Calcio a 5, società



Filippo Cellitti, allenatore Cisterna C5

sportiva guidata dal presidente Tomas Martino, pronta a scrivere una nuova pagina di sport e passione.

Al centro del progetto c'è la volontà di costruire qualcosa di solido, partendo dai giovani. Saranno loro, infatti, i veri protagonisti di questa nuova avventura: ragazzi di talento, motivati e pronti a crescere in un ambiente sano e competitivo. Un gruppo che rappresenta il futuro della disciplina, valorizzato e guidato da un tecnico preparato e carismatico come mister Filippo Cellitti, scelto per la sua competenza, la sua visione moderna del gioco e la sua capacità di lavorare con i più giovani.

«La nostra è una scommessa sulla crescita – ha dichiarato il presidente Martino – Non vogliamo cercare scorciatoie o soluzioni momentanee. Vogliamo gettare le basi per qualcosa di duraturo, che coinvolga il territorio, le famiglie, i tifosi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN NUOVO NOME,  
UN'IDENTITÀ RINNOVATA,  
MA SOPRATTUTTO UNA  
VISIONE CHIARA  
E A LUNGO TERMINE**